

Al Senato. Via dal milleproroghe la stretta sulle zone franche Più enti in gioco sul 5 per mille

ROMA

Disco verde su un emendamento che «salva il cinque per mille» e allungamento fino al 2015 delle concessioni per le spiagge, mentre dal governo arriva un emendamento in favore dei porti in difficoltà per il calo del traffico merci.

Sono diverse le novità che ieri hanno punteggiato il passaggio in commissione Affari costituzionali del Senato, alle prese con il voto sul decreto milleproroghe. Un passaggio che ha registrato anche la bocciatura del governo su una norma che ripristina le agevolazioni che erano state previste dal governo Prodi per le zone franche urbane.

Sul cinque per mille, saranno estese fino al 30 aprile le procedure di regolarizzazione delle domande delle associazioni di volontariato anche per gli anni 2007-08. Lo prevede una proposta presentata dal senatore Paolo Giaretta, segretario del gruppo del Pd e che consente di non far rientrare nel riparto dei fondi un numero molto elevato di enti che, pur avendo diritto all'erogazione, erano stati esclusi per errori puramente formali «basti ricordare - ha spiegato Giaretta - che su 7.500 enti esclusi dalle dichiarazioni 2006, 1.200 avevano potuto regolarizzarsi successivamente».

Riguardo alle concessione

per i canoni demaniali marittimi, prorogati al 31 dicembre 2015 rispetto al 2012, il via libera è invece arrivato su un emendamento riformulato dal relatore Lucio Malan (Pdl) per superare le obiezioni che erano state sollevate dalla Commissione Bilancio.

Sempre a firma di Malan anche la norma, approvata, che prevede un'ulteriore stretta del 10%, dopo quella del 2008, per gli organici della Pa, ad esclusione di magistrati e polizia penitenziaria; dovrà essere rispettata entro il 30 giugno 2010.

Dal ministro Altiero Matteoli arriva invece la misura in aiuto dei porti che prevalentemente

movimentano i container come Gioia Tauro, Taranto e Cagliari. La norma consente alle Autorità portuali per l'anno in corso e per il 2011, «in via sperimentale ed in attesa della piena attuazione dell'autonomia finanziaria», di diminuire fino all'azzeramento le tasse portuali e di incoraggiare. Il tutto nel rispetto dell'equilibrio di bilancio delle Autorità.

In vista delle prossime elezioni regionali passa poi un mini-condono per le affissioni abusive con una norma che allunga la sanatoria, contenuta nel precedente milleproroghe, sulle violazioni in materia di affissioni di manifesti politici o striscioni fino alla fine della campagna elettorale per le regionali, cioè il 31 marzo 2010 (Pd, Idv e Mpa hanno votato contro). Il passaggio in Aula del decreto, che scade il 28 febbraio, è attesa per oggi.

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

